

2.3.6/11

PRES. ASS. LEG. E-R
AR21032012 143948

Assemblea Leg Regione Emilia-Romagna



Prot. 0011345-21/03/2012-ALRER

Assessorato Scuola. Formazione professionale.
Università e ricerca. Lavoro.

L'ASSESSORE

[Faint handwritten signature]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012.0073507
del 21/03/2012

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa

Matteo Richetti

Sede



Oggetto: L.R. 15/07 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" art. 28 - Invio relazione.

Con la presente invio la relazione prevista dal comma 2 dell'art. 28 della Legge regionale riportata in oggetto.

[Handwritten signature]
Prof. Patrizio Bianchi

Allegati: n° 1

PB

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051 527 4030-3029
fax 051 527 3578

lavoroform@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assemblea Legislativa

Servizio Segreteria Assembleia Legislativa

Oggetto n. 2503

Prot. n. 11345 del 21/03/2012

Comm. ass.re refer. V

Comm. ass.re consult. VI

IL RESPONSABILE

A. Voliani

L.R. 15/07 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto
allo studio universitario e l'alta formazione" –
art. 28, comma 2 (Clausola valutativa)

Marzo 2012

L.R. 15/07 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto
allo studio universitario e l'alta formazione" –
art. 28, comma 2 (Clausola valutativa)

Marzo 2012

Come previsto dall'art. 28 comma 2 della L.R. 15/07 di seguito si illustrano i dati relativi al triennio accademico 2009-2011 e riferiti ai seguenti oggetti:

- a) le tipologie dei beneficiari dei diversi interventi di sostegno economico previsti al Capo III: borse di studio, prestiti, assegni formativi e contributi (art. 28, c. 2, lett.a);
- b) le iniziative adottate al fine di aumentare la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti (art. 28, c. 2, lett. b);
- c) i servizi per l'accoglienza previsti al Capo IV: servizio abitativo e ristorativo (art. 28, c. 2, lett.c).

Si precisa che oltre ai dati di seguito indicati, nei paragrafi 1) e 7) del Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario (dsu) relativo al triennio 2012-14 sono presenti ulteriori approfondimenti sul sistema del dsu in Emilia-Romagna rispetto al contesto nazionale ed europeo e sulla precedente programmazione triennale 2009-2011.

a) Per quanto riguarda l'**art. 28 c. 2 lett. a)**, gli interventi di sostegno economico previsti al Capo III della L.R. 15/07 concessi dall'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) sono: borse di studio (art. 10), prestiti (art. 11), assegni formativi (art. 12) e contributi (art.13).

Per comprendere la misura in cui tali interventi di sostegno economico rispondono ai bisogni degli studenti, facilitandone l'accesso e la permanenza agli studi è utile considerare alcuni indicatori quali il numero dei benefici concessi, la relativa spesa e il confronto tra il numero dei benefici concessi e il numero delle domande che, nel caso delle borse di studio, è rappresentato dal numero degli idonei, ossia degli studenti in possesso dei requisiti di reddito e di merito previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Con riguardo alle **borse di studio**, il dato di particolare rilievo che emerge nel triennio di riferimento 2009-2011 è il progressivo incremento del numero di studenti idonei alla borsa di studio: dall'a.a. 2008/2009 all'a.a. 2010/2011 il numero di idonei ha registrato un incremento del 28%, pur non essendo stati modificati i requisiti di reddito e di merito necessari per l'accesso. Ovviamente anche il fabbisogno finanziario è aumentato di conseguenza, con un incremento di 12,6 milioni di euro. L'incremento progressivo del numero di studenti idonei può spiegarsi alla luce di alcuni elementi di valutazione meritevoli di interesse:

- la crisi economica determina un aumento delle famiglie con condizioni economiche non agiate;
- è alta l'attrattività espressa dal sistema universitario regionale, come dimostra la forte incidenza (attorno al 66%) delle domande di studenti provenienti da fuori regione;
- in questi anni ER.GO ha molto lavorato ed investito sull'accessibilità favorendo quindi quella conoscibilità dei servizi e delle opportunità offerte che è il primo presupposto per potere esprimere una domanda di intervento;
- la particolare valorizzazione del merito prevista nella legge regionale stimola i ragazzi a cercare di mantenere i requisiti utili anche per l'accesso ai benefici nell'anno accademico successivo.

Pur nel contesto di crisi finanziaria, si è sempre riusciti a garantire risorse regionali per le politiche del diritto allo studio, ritenendo prioritario il raggiungimento della più ampia copertura degli idonei, con riguardo alle borse di studio per studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi.

Infatti negli aa.aa. 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 si è riusciti a soddisfare tutti gli studenti idonei alla borsa di studio, dando quindi una risposta molto positiva alla domanda di tutti coloro che hanno intrapreso o continuato un percorso di studi universitari nel territorio regionale. Nella Tab. 1 si evidenzia il risultato ottenuto dalla Regione in relazione alle altre presenti sul territorio nazionale.

Questo risultato assume un valore ancor più evidente se si raffrontano i valori delle borse di studio applicati dall'Emilia-Romagna con gli importi delle altre Regioni e i limiti minimi nazionali, definiti ai sensi del Dpcm 9/04/2001 (Tab. 2).

Tab. 1

Percentuale di copertura degli idonei alle BDS			
Regioni	aa 08-09	aa 09-10	aa 10-11
ABRUZZO	59,77	55,69	60,76
BASILICATA	100,00	100,00	100,00
CALABRIA	55,70	58,82	44,72
CAMPANIA	60,26	56,05	50,78
EMILIA ROMAGNA	100,00	100,00	100,00
FRIULI V.G.	100,00	100,00	100,00
LAZIO	100,00	99,22	82,47
LIGURIA	100,00	100,00	68,72
LOMBARDIA	100,00	100,00	77,83
MARCHE	84,39	96,63	97,41
MOLISE	43,47	63,56	54,18
PIEMONTE	100,00	100,00	100,00
PUGLIA	53,35	60,29	52,75
SARDEGNA	85,69	86,12	93,32
SICILIA	69,48	70,23	58,21
TOSCANA	99,20	100,00	98,85
UMBRIA	100,00	100,00	42,26
VALLE d'AOSTA	100,00	100,00	100,00
VENETO	86,59	86,66	65,50
ITALIA - Media	82,46	83,77	74,43

Fonte: Miur

Tab. 2

Importo massimo di borsa di studio per Regione, al lordo delle detrazioni, a.a. 09/10 – Valori in Euro			
REGIONI	FUORI SEDE	PENDOLARI	IN SEDE
Friuli V.G.	6.340,00	3.045,00	2.230,00
Emilia-Romagna	5.273,78	3.243,88	2.455,11
Lombardia	4.770,00	2.675,00	2.510,00
Puglia	4.752,00	2.580,00	2.430,00
Sicilia	4.749,00	2.574,20	2.360,00
Campania	4.700,00	2.600,00	1.800,00
Veneto	4.671,00	2.577,00	1.762,00
Liguria	4.669,00	2.574,00	1.760,00
Abruzzo	4.668,54	2.573,68	2.477,88
Umbria	4.668,54	2.573,68	2.359,67
Lazio	4.668,54	2.573,68	1.759,67
Molise	4.668,54	2.573,68	1.759,67
Importi DPCM	4.668,54	2.573,68	1.759,67
Basilicata	4.650,00	2.550,00	1.750,00
Piemonte	4.620,00	2.576,00	2.083,00
Calabria	4.579,51	2.524,56	1.723,22
Valle d'Aosta	4.410,00	2.450,00	1.950,00
Marche	4.203,98	2.317,58	2.231,34
Toscana	4.020,00	2.216,00	1.000,00
Sardegna	3.445,00	1.947,00	1.331,00

Fonte: Osservatorio regionale DSU Piemonte

L'impianto del dsu della Regione Emilia-Romagna, basato sulla legge regionale n. 15/2007, attribuisce un peso rilevante al criterio del merito e alla continuità nel percorso universitario. Tra le finalità degli interventi di sostegno allo studio posti in campo dalla Regione c'è infatti anche quella di favorire il completamento degli studi con successo. Per incentivare gli studenti a raggiungere tale obiettivo la conferma della borsa di studio è condizionata al raggiungimento del merito che consente l'accesso alla borsa dell'anno successivo. Si richiede quindi agli studenti un particolare impegno in risposta al quale la Regione ha garantito la borsa a tutti gli idonei.

Un ulteriore elemento da considerare è il trend in crescita della persistenza all'interno del sistema dei benefici: si è passati nel triennio dal 57,3% al 63,5% per le matricole e dal 41,8% al 45,8% per gli studenti iscritti ad anni successivi. In particolare è utile analizzare il dato sulla persistenza della borsa di studio con riguardo alle coorti¹ degli studenti iscritti, distinguendo le diverse tipologie di corso (lauree di primo livello, lauree magistrali a ciclo unico e lauree magistrali).

¹ Coorte di studenti: gruppo di studenti aventi in comune un requisito (anno di iscrizione, anno di immatricolazione..)

Laurea di primo livello:

-per la coorte di immatricolati dell'a.a. 2007/2008 un tasso di persistenza del 57,3% al secondo anno e del 41,8% al terzo anno,

-per la coorte di immatricolati dell'a.a. 2008/2009 il tasso di persistenza sale al 63,5% al secondo anno e al 45,8% al terzo anno.

Laurea magistrale a ciclo unico:

- per la coorte 2007/2008 un tasso di persistenza al 2° anno pari al 62,2%, al 3° anno del 47,3% e del 34,6% dopo il terzo anno

- per la coorte 2008/2009 un tasso di persistenza al 2° anno pari al 64,7%, al 3° anno del 48,4%

Laurea magistrale:

- per la coorte 2007/2008 un tasso di persistenza al 2° anno pari al 74,5%,

- per la coorte 2008/2009 un tasso di persistenza al 2° anno pari all'81,4%,

- per la coorte 2009/2010 un tasso di persistenza al 2° anno pari all'80,5%.

Per i corsi di laurea di primo livello e di laurea magistrale a ciclo unico i dati delle coorti 2009/2010 e 2010/2011 sono ancora ovviamente parziali per la valutazione della performance conseguita.

Si tratta di elementi che permettono di esprimere una valutazione positiva sui dispositivi di valorizzazione del merito e della continuità negli studi previsti dalla legge regionale e sui risultati in termini di soddisfacimento dei bisogni degli studenti.

Le tabelle che seguono (*Tab. 3,4,5,6*) riportano i dati riferiti agli anni accademici 08-09,09-10,10-11 sul numero e la relativa spesa per gli interventi di sostegno economico sopracitati.

Tab. 3
Borse di studio in Emilia-
Romagna

Borse di studio (dato RER)	N° idonei	N° beneficiari				Totale	% copertura	Spesa in denaro e servizi
		<i>In sede</i> (1)	<i>Fuori sede</i> (2)	<i>Pendolari</i> (3)				
a.a. 08/09	13.475	5.335	6.642	1.498	13.475	100%	€ 53.412.646,85	
a.a. 09/10	15.482	5.949	7.734	1.799	15.482	100%	€ 60.150.530,18	
a.a. 10/11	17.268	6.589	8.500	2.179	17.268	100%	€ 66.029.885,92	

(1) Per studenti "*In sede*" si intendono gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato, nonché quelli residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.

(2) Per studenti "*Fuori sede*" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi.

(3) Per studenti "*Pendolari*" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.

Oltre alle borse di studio, considerate strumento prioritario per l'attuazione del diritto allo studio universitario, ER.GO ha provveduto a fornire agli studenti anche gli ulteriori interventi di sostegno economico previsti dalla L.R. 15/07, quali prestiti, assegni formativi e contributi.

Per quanto riguarda il sistema dei **prestiti** va segnalato che a livello nazionale tale esperienza resta finora circoscritta e comunque con limitati riscontri. Anche in Emilia-Romagna si registra una criticità che è rimasta inalterata nel triennio: un numero molto contenuto di richiedenti e beneficiari in rapporto al numero di prestiti disponibili.

I prestiti vengono concessi da ER.GO, attraverso bando di concorso, a studenti iscritti agli ultimi anni dei corsi di studio, compresi master e dottorati, secondo requisiti di merito (essere in corso ed aver conseguito tutti i crediti previsti da ordinamento), di reddito più ampi rispetto alle borse e senza richiedere garanzie reali o personali di terzi, nonché secondo requisiti di età (non superiore ai 30 anni e ai 40 per master e dottorati). L'importo massimo del prestito è di 7.800 euro all'anno; alla fine del percorso di studi è previsto un periodo di grazia di 1 o 2 anni dopo il quale lo studente sceglie il periodo di rimborso che può durare al massimo 5 (per i master) o 17 anni (per gli altri corsi).

L'Azienda ha istituito un fondo di € 514.065,37 destinato alla costituzione di garanzie per i prestiti concessi con il finanziamento di cui alla L. 350/2003, con la quale erano stati stanziati fondi statali a favore delle Regioni destinati alla costituzione di garanzie sul rimborso dei prestiti concessi agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi.

I prestiti concessi complessivamente negli aa.aa. 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 sono stati 82 a fronte dei 680 disponibili. E' probabile che per effetto di determinati fattori quali l'avversione al rischio, l'incertezza sull'esito dell'istruzione e anche la diffidenza culturale, il prestito venga ancora percepito come una forma di sostegno scarsamente appetibile e comunque marginale rispetto alla borsa di studio. Questa avversione è ancora più evidenziata in ragione della attuale crisi economica.

Tab. 4 - Prestiti in Emilia-Romagna

Prestiti	N° domande (*)	N° prestiti concessi	Spesa totale	% n° prestiti / n° domande
a.a. 08/09	55	20	€ 156.800,00	36,4 %
a.a. 09/10	67	31	€ 331.000,00	46,2%
a.a. 10/11	72	31	€ 291.300,00	43,0%

() Nel numero di domande sono comprese anche quelle degli studenti non idonei al prestito, per mancanza dei requisiti previsti dal bando di concorso. I motivi di non idoneità prevalenti sono ascrivibili alla mancanza dei requisiti di merito previsti dal bando.*

Di seguito sono riportati i dati sugli **assegni formativi**, che rappresentano un concorso economico per ridurre i costi di iscrizione e frequenza a master e a percorsi di alta formazione destinati dal bando di concorso di ER.GO a sostenere percorsi all'estero, quindi quale ulteriore misura di supporto all'internazionalizzazione della formazione rispetto ai contributi per mobilità internazionale riservati, ex lege, agli studenti idonei alla borsa di studio. Il valore dell'assegno formativo (di importo massimo 4.000 euro) è diversificato in ragione delle tasse di iscrizione e delle condizioni economiche dei richiedenti. Viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa, di merito (possesso del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso) e di età (non superiore a 30 anni).

Tab. 5 - Assegni formativi in Emilia-Romagna

Assegni formativi	N° domande (**)	N° assegni concessi	Spesa totale	% n° assegni / n° domande
a.a. 08/09	7	5	€ 11,164,40	71,4 %
a.a. 09/10	32	21	€ 34.314,00	65,6 %
a.a. 10/11	27	19	€ 32.512,00	70,4 %

(**) Nel numero di domande sono comprese anche quelle degli studenti non idonei agli assegni formativi, per mancanza dei requisiti previsti dal bando di concorso. I motivi di non idoneità prevalenti sono ascrivibili alla mancanza dei requisiti di merito previsti dal bando.

Infine si riportano i dati relativi ai **contributi** ai quali sono stati destinate risorse consistenti che sono aumentate nel corso del triennio.

Le tipologie dei contributi sono:

- per la partecipazione a percorsi accademico-formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale (art. 13, c. 1 lett. a): il contributo (di 500 euro mensili per un massimo di 2.000 euro) viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa, di merito (possesso del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso) e di età (non superiore a 30 anni);
- integrativi della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (art. 13, c. 1 lett. b) concessi per un importo di 500 euro mensili per un massimo di 10 mesi;
- per studenti disabili (art.13, c. 1 lett. c), con invalidità superiore al 66%, finalizzati all'acquisto di ausili didattici e di altre attrezzature;

- contributi straordinari (art. 13, c. 1 lett. d), di importo minimo di 250 euro e massimo 2.000 euro, per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito.

Nella categoria dei contributi va segnalato che nell'a.a. 2010/11 il 74% è stato destinato per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, come si evidenzia dalla successiva analisi delle iniziative che hanno riguardato l'*outcoming*.

Tab. 6 Contributi in Emilia-Romagna

Contributi	N° domande (***)	N° contributi concessi	Spesa totale	% n° contributi / n° domande
a.a. 08/09	982	226	€ 458.127,37	23,0 %
a.a. 09/10	401	326	€ 574.394,57	81,3 %
a.a. 10/11	436	355	€ 645.504,38	81,4 %

(***) Il numero delle domande dell'a.a. 2008-09 comprende anche le posizioni di studenti che avevano presentato domanda di contributo e successivamente non hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale. Nei due successivi anni questa casistica non si è ripresentata in quanto sono state meglio esplicitate nel modulo di domanda on-line le condizioni per accedere al contributo (effettiva partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale promosso dall'Università di riferimento). Attualmente i casi di non idoneità sono prevalentemente ascrivibili alla mancanza dei requisiti di merito.

b) Per quanto riguarda l'**art. 28 comma 2 lett. b)**, le iniziative volte a sostenere la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti hanno riguardato sia l'*incoming* che l'*outcoming*.

Per l'*incoming*, si sono rafforzate le azioni di accoglienza, con particolare riguardo ai servizi di ospitalità, cercando anche di rispondere a specifiche richieste delle Università di riferimento.

Infatti, in tutte le sedi territoriali è stato reso pienamente operativo il "borsino on line" dei posti letto temporaneamente liberi, a cui tutti coloro che hanno rapporti con il mondo accademico regionale (studenti, ricercatori, professori, ecc) possono accedere per prenotare un posto letto per un periodo più o meno lungo, scegliendo tra le diverse soluzioni disponibili (ubicazione territoriale della struttura abitativa, tipologia di stanza, tariffa, ecc).

Gli ospiti stranieri che hanno usufruito del servizio del "borsino on line" nel triennio sono stati 713. Complessivamente gli studenti stranieri che hanno soggiornato nelle residenze universitarie, considerando sia gli studenti ospiti che quelli inclusi nelle graduatorie dei benefici, sono stati nel triennio 2.363.

La *tabella 7* evidenzia il dato per anno accademico, da cui è possibile rilevare l'andamento positivo delle ospitalità "internazionali", con un incremento del 47% tra l'a.a. 2008/2009 di prima implementazione del "borsino" e l'a.a. 2010/11.

Tab. 7 Studenti stranieri in alloggio ER.GO

Anno Accademico	N° studenti stranieri in alloggio ER.GO
a.a. 08/09	620
a.a. 09/10	829
a.a. 10/11	914
Triennio 2009-2011	2.363

Sul versante dell'*outcoming*, si è consolidata la concessione dei contributi per la mobilità internazionale per gli studenti idonei alla borsa di studio. I contributi sono stati assegnati a tutti gli aventi diritto per tutto il triennio. In particolare nell'a.a. 2009/2010 sono stati 277, per un importo di € 486.292,70 e nell'a.a. 2010/2011 sono stati 266, per un importo di € 490.956,28.

Si sono poi aggiunti gli assegni formativi rivolti a laureati che intendono frequentare master o corsi di alta formazione all'estero, che sono stati per l'a.a. 2009/2010 n. 21, con una spesa di € 34.314,00 e n. 19 per l'a.a. 2010/2011, per una spesa di € 32.512,00.

Inoltre, ER.GO ha partecipato a due iniziative cofinanziate dal Progetto Comunitario Leonardo, unitamente alle Università regionali. Nella prima iniziativa, il Progetto MEGA, a cui partecipavano le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma, sono stati realizzati complessivamente n. 116 tirocini all'estero, di cui 49 gestiti direttamente da ER.GO. Nella seconda, il Progetto Q.U.A.T.T.R.O, a cui partecipavano tutti gli Atenei regionali, sono stati attivati 95 tirocini all'estero e ER.GO ha curato per tutti la parte di orientamento/preparazione preliminare all'esperienza all'estero.

c) Per quanto riguarda l'**art. 28 comma 2 lett. c)** nel corso del precedente triennio i servizi per l'accoglienza sono stati interessati da una forte azione di razionalizzazione da parte di ER.GO che ha permesso di aumentare l'offerta abitativa, estendendola anche a sedi territoriali che ne erano prive (es. Rimini) contenendo al contempo i costi di gestione, con particolare riferimento a quelli relativi ai canoni di locazione.

Nel periodo 2008-2011, a fronte della dismissione di n. 519 posti alloggio acquisiti in locazione, sono stati creati n. 1.104 nuovi posti, acquisiti per lo più attraverso concessioni gratuite da Università e Comuni e realizzati gradualmente nel corso del periodo indicato. In particolare sono state funzionalizzate nuove Residenze a Bologna (Residenza Castellaccio), a Forlì (Residenza Sassi Masini), a Rimini (Residenza Hotel Palace), a Parma (Residenze San Pancrazio e Volturmo), a Modena (Residenza San Filippo Neri), a Reggio

Emilia (Appartamenti Fiume e Montegrappa) oltre al completamento di importanti interventi di ristrutturazione di Residenze a Bologna (Residenza Carducci), Modena (Residenza Allegretti) e Parma (Residenza Ulivi).

Nel triennio si è riusciti a garantire il totale soddisfacimento della domanda di posti alloggio, fatta eccezione per l'a.a. 2010/11 nel quale per le sole sedi di Parma e Bologna complessivamente non si è riusciti a soddisfare le richieste di un 4% degli studenti. L'anno successivo il numero di posti letto disponibili è stato sufficiente a soddisfare la richiesta.

Va segnalato che nel valutare il grado di soddisfazione della richiesta utilizzando il dato delle domande presentate, occorre tenere presente che nei servizi abitativi si riscontra una forte instabilità della domanda, sia nel corso degli anni che all'interno di uno stesso anno accademico, soprattutto in ragione della "mobilità" degli studenti matricole (trasferimento ad altra sede, rinuncia al servizio, ecc), del conseguimento della laurea degli studenti iscritti agli ultimi anni di corso, della partecipazione a percorsi di mobilità internazionale, ecc.

L'azione di razionalizzazione dell'offerta abitativa ha riguardato anche le politiche tariffarie praticate nei confronti degli studenti ospiti, differenziando ovviamente quelle per gli studenti in graduatoria, quindi in possesso dei requisiti economici e di merito previsti dal bando di concorso, da quelle per gli ospiti temporanei. La differenziazione delle rette e delle tariffe è stata fissata tenendo conto dell'ubicazione territoriale, della tipologia di stanza e dei servizi offerti all'interno della struttura abitativa.

Parallelamente si è proceduto all'omogeneizzazione dei servizi offerti nelle residenze, con particolare riguardo ai servizi di accesso ad internet di cui sono state dotate tutte le strutture.

L'azione di razionalizzazione delle spese, con specifica attenzione anche agli aspetti del contenimento dei consumi energetici, deve essere perseguita anche per il futuro, al fine di contenere le spese gestionali relative ai servizi. Al contempo occorre accrescere gli standard prestazionali dei servizi dell'accoglienza con particolare riferimento ai servizi telematici (connessioni internet delle residenze che consentano la massima fruibilità della rete per gli studenti assegnatari).

Si precisa che per quanto concerne gli standard minimi dei servizi abitativi, si è ritenuto di rinviarne la definizione in attesa della compiuta attuazione ed emanazione dei decreti previsti dalla Riforma Gelmini (Legge 240/2010) di revisione della normativa del diritto allo studio universitario e definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni.

Si evidenziano, inoltre, gli interventi di edilizia universitaria, tenuto conto del grande rilievo che assumono per lo sviluppo dei servizi per l'accoglienza nei diversi insediamenti universitari. Oltre alle residenze sopracitate, sono iniziati i lavori relativi ad interventi cofinanziati ai sensi della seconda edizione dei bandi ex L. 338/2000 e inseriti nel Piano regionale triennale 2008-2010 di edilizia universitaria (delibere A.L. n. 147/2007, 242/2009 e 15/2010). Tali interventi riguardano la realizzazione della residenza Fioravanti a Bologna per 240 posti letto, la residenza Villa Marchi a Reggio Emilia con 46 posti letto, l'ampliamento della

residenza San Filippo Neri a Modena con ulteriori 97 posti letto e la ristrutturazione della residenza Santo Spirito a Ferrara (103 posti letto). Per tali interventi la Regione ha destinato nel triennio 8.490.875,00 euro ad integrazione delle risorse nazionali.

Anche per quanto concerne il servizio ristorativo ER.GO ha consolidato un processo di omogeneizzazione sul territorio regionale, soprattutto per quanto riguarda gli standard di qualità e le tipologie di offerte ristorative, prevedendo per es. l'affiancamento al più tradizionale servizio di mensa di altre tipologie di fruizione dei pasti (street food, ecc.). Inoltre si è puntato ad ottenere un servizio di qualità, volto a garantire una provenienza certa degli alimenti, varietà nell'offerta dei menù, con riguardo anche a studenti con particolari intolleranze. Si evidenzia inoltre che diversi punti ristorativi sono stati in gran parte interessati dal restyling degli spazi e degli arredi e, in alcuni casi, anche da ampliamenti che hanno aumentato la ricettività, come alla mensa Campus di Parma. Questo intervento in particolare ha visto il concorso finanziario di Università, Regione ed Azienda.

Le agevolazioni nella fruizione dei servizi ristorativi si sono concentrate prevalentemente a favore degli studenti idonei alla borsa di studio.

E' stato inoltre confermato l'impianto che prevede la possibilità di convertire una quota di borsa di studio (da 220 a 550 euro) in servizio ristorativo, ottenendo di conseguenza un contributo aggiuntivo da parte di ER.GO pari al 36,36% della quota di borsa convertita (quindi da un minimo di 80 euro a un massimo di 200 euro). Il numero degli studenti che ha chiesto la conversione di quota della borsa in servizio ristorativo è stato di 3.165 nell'a.a. 2009-10 e 3.274 nell'a.a. 2010-11, ossia circa il 19-20% rispetto al totale dei beneficiari.

Segnaliamo inoltre che, cogliendo l'opportunità prevista dalla L.R. 15/07 ai fini della conoscenza del contesto in cui attuare il sistema regionale integrato di interventi e servizi per il dsu, sono state attivate nel triennio indagini, in fase di ultimazione, sugli studenti universitari dell'Emilia-Romagna per descrivere i principali fattori che influenzano la scelta degli Atenei e i servizi offerti dalle città, rilevando le esigenze abitative e gli stili comportamentali dell'utenza e contribuendo a meglio delineare la realtà dello studente universitario e all'insieme di fattori ed elementi che gravitano attorno ad esso.

Di seguito (*Tabella 8,9,10*) si riportano alcuni dati sui servizi abitativo e ristorativo:

Tab. 8 - Servizio abitativo ER.GO

Servizio abitativo									
	a.a. 2008-2009			a.a. 2009-2010			a.a. 2010-2011		
ER.GO sede territoriale	N° posti letto assegnati	N° residenze disponibili	Retta media mensile	N° posti letto assegnati	N° residenze disponibili	Retta media mensile	N° posti letto assegnati	N° residenze disponibili	Retta media mensile
Bologna - Polo Romagnolo	1.512	21	€ 186	1.585	19	€ 190	1.646	19	€ 190
Ferrara	289	10	€ 162	267	8	€ 166	267	8	€ 166
Modena-Reggio Emilia	452	9	€ 154	495	9	€ 165	514	10	€ 165
Parma	692	9	€ 163	622	8	€ 169	622	8	€ 169
Totale RER	2.945	49		2.969	44		3.049	45	

N.B. la retta indicata è un valor medio che dipende dalla tipologia di alloggio (camera singola, doppia..), dall'ubicazione della residenza e dai servizi offerti

Tab. 9 - Spesa servizio abitativo ER.GO

Spesa complessiva servizio abitativo (compresa la spesa in conto capitale)	
e.f. 2008	€ 38.828.450,34
e.f. 2009	€ 16.022.688,18
e.f. 2010	€ 15.073.884,98

I dati sono tratti dai consuntivi dell'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori. L'importo della spesa dell'esercizio 2008 comprende tutti i finanziamenti ministeriali ex L. 338/2000 relativi alla realizzazione delle Residenze Fioravanti a Bologna e Villa Marchi a Reggio Emilia, all'ampliamento della residenza San Filippo Neri a Modena e agli interventi di ristrutturazione della Residenza Santo Spirito a Ferrara attualmente in corso.

Tab. 10- Servizio ristorativo ER.GO

Servizio ristorativo	N° punti ristorativi attivi (in convenzione e in appalto)	N° totale pasti consumati	Spesa complessiva
a.a. 2008-09	100	1.071.708	€ 3.749.433,32
a.a. 2009-10	85	1.582.603	€ 2.197.668,79
a.a. 2010-11	85	1.498.910	€ 2.024.686,31

La spesa riportata si riferisce ai dati dei relativi consuntivi ER.GO.

d) Con riguardo al c. 3 dell'art. 28 della L.R. 15/07 è stata già presentata nei tempi prescritti una relazione che aveva evidenziato come l'istituzione dell'Azienda unica avesse condotto a importanti risultati relativamente alla concessione delle borse di studio attraverso la predisposizione di un unico bando di concorso dei benefici e il raggiungimento della totale copertura degli idonei su tutto il territorio regionale, unitamente ad azioni di omogeneizzazione a livello regionale dei servizi offerti agli studenti. Sul fronte della razionalizzazione delle spese l'istituzione dell'Azienda aveva inoltre determinato un immediato risparmio nelle spese degli organi politici (circa 266.000 euro nel 2008 rispetto al 2007).

Anche se non dovuto dalla legge, si ritiene comunque opportuno evidenziare ulteriori e più recenti esiti, rispetto a quelli già evidenziati nel 2009, derivanti dall'istituzione dell'Azienda unica in termini di miglioramento nell'organizzazione e gestione delle risorse. In particolare si segnala:

- un risparmio per canoni di locazione dal 2008 al 2011 per le sole residenze universitarie di € 994.523,93 pur a fronte di un'aumentata capacità ricettiva, come rilevato nelle tabelle precedenti;
- la realizzazione di un sistema abitativo di livello regionale che consente di dare un'efficace risposta alla mobilità intraregionale degli studenti e che permette di ottimizzare l'offerta abitativa complessiva (l'eventuale domanda non coperta in una sede può infatti essere soddisfatta in una sede vicina che ha posti disponibili);
- il contenimento del personale (il personale in servizio all'1 ottobre 2007 era di 187 unità, mentre al 31/12/2011 è di 151 unità) pur a fronte di un ampliamento dei servizi ed interventi posti in essere dalla nuova Azienda al fine di adempiere alle previsioni della legge Regionale 15/2007;
- la realizzazione dell'integrazione tra il sistema informativo di ER.GO e quello dei quattro Atenei regionali, con una modalità del tutto inedita in Italia che consente agli studenti di verificare in tempo reale la situazione della loro carriera universitaria al momento di compilazione della domanda, all'Azienda di verificare in itinere i dati di carriera degli studenti e all'Università di

riferimento di recepire ai fini delle loro provvidenze (esonero dalle tasse, ecc) i dati economici dichiarati ad ER.GO;

- il potenziamento delle attività di controllo sulle autocertificazioni reddituali che ha portato ad un aumento della percentuale rispetto ai vincoli della normativa nazionale (20% dei richiedenti ai sensi del DPCM del 9/04/2001) fino al 40% degli idonei. I controlli assolvono ad una importante funzione di deterrenza, oltre che ad un significativo recupero di somme indebitamente riscosse. I recuperi complessivi per le attività di controllo sui requisiti di accesso (merito, condizioni economiche e situazione domiciliare utile per il riconoscimento della borsa di studio fuori sede) sono nell'ordine di € 3.000.000 annui.